

E' tornato a Intra il navigatore Federico Idi Solo per 15 mesi in Atlantico e lungo il Rio delle Amazzoni



bordo per estinguere il quale ha riportato ustioni alle mani, attacchi febbrili malarici, la rottura del timone a vento, avarie alla radio che lo collegava col resto del mondo, e infine la rottura del motore ausiliario.

Parla commosso dell'accoglienza riservatagli dai poverissimi indigeni di Fernando De Noronha, che vivono in condizioni di miseria inimmaginabili, e delle peregrinazioni sul Rio delle Amazzoni.

Idi, che ora ha lasciato la sua barca avariata in Vene-

zuela, è tornato a casa in aereo portando un diario manoscritto, trecento diapositive e alcune decine di filmini girati nel lunghissimo viaggio. Spera di poterli vendere per ricavare il denaro necessario per riparare la barca, a pagare alcune delle spese sopportate e a preparare una nuova avventura.

Ha portato a Verbania anche la moglie, una ragazza di origine giapponese, conosciuta durante una sosta a Rio. Si chiama Nikye Iwakiri e ha 23 anni.

a. c.

VERBANIA — E' rientrato ieri a Verbania Federico Idi, 31 anni, già arredatore, ma da quattro anni votatosi alla navigazione solitaria con una barca a vela tipo «Vagabond 41», dotata di motore ausiliario che ha battezzato «Croce del Sud». Già tra il novembre '77 e il maggio '78 aveva compiuto in solitario oltre 15 mila miglia marine, raggiungendo Trinidad e i Caraibi.

La sua seconda impresa è cominciata nel novembre '78. Partito da Genova si è spinto in Sudafrica poi, raggiunto il Brasile, si è inoltrato nel Rio delle Amazzoni risalendolo per mille chilometri in compagnia di un cane pastore e di un pappagallo.

Federico Idi ha vissuto in questi mesi vicissitudini di ogni genere: un incontro con due orche, un incendio a

LA STAMPA

Il navigatore solitario del Lago Maggiore

Da Verbania su una barca raggiungerà l'Amazzonia

Federico Idi è partito sulla «Croce del Sud» - Rientra in primavera



Federico Idi, il navigatore solitario del Lago Maggiore

rientrando in aprile a Genova.

La «Croce del Sud» è una barca di 10 metri e mezzo con due alberi e una superficie velica di 120 metri quadrati. E' dotata di un motore ausiliario Mercedes di 40 cavalli, timone a vento, strumentazioni varie radiotelefono. A bordo pure un battellino pneumatico, attrezzato con acqua e viveri per quattro settimane, razzi boe di segnalazione e altro.

«La barca — ha detto prima della partenza Federico Idi — è solidissima e lo scorso anno ho superato felicemente violentissime tempeste, tale da godere della massima fiducia, anche se in mare, navigando soli, gli imprevisti vanno tenuti sempre in debito conto».

Federico Idi questa volta vuole raggiungere l'Amazzonia, per rientrare in Italia a primavera; un percorso di oltre 20 mila miglia, il che comporta anche un certo impegno finanziario.

Per farvi fronte, almeno parzialmente, egli s'è impegnato a fornire servizi fotografici e giornalistici sulla sua impresa ad alcune riviste specializzate di navigazione e sport nautici.

a. c.

VERBANIA — Federico Idi, l'aghiasta puro in quanto nato a Intra, già arredatore ma da un paio d'anni navigatore solitario, è nuovamente partito per un'altra avventura.

Lo scorso inverno ha compiuto con il suo «Vagabond 41», battezzato «Croce del Sud», qualcosa come 15 mila miglia marine arrivando fino alle isole della Martinica e

BORGOMANERO — Alla fondazione Marazza continuano incontri sul tema «La salute della donna», indetti dall'Udi e dal Collettivo donne con il patrocinio del comune. Domani sera, la dottoressa Silvia Gallotti, medico dell'Aied, parlerà su: «La gravidanza».